

IL BENESSERE EQUO
E SOSTENIBILE
NELLA PROVINCIA DI

ANCONA

2017



Provincia
di Ancona



Il Bes delle province è un progetto per la costruzione di indicatori territoriali per la *governance* di area vasta. Si inserisce nel solco delle riflessioni teoriche e metodologiche volte a integrare la misurazione del progresso della società con indicatori che vanno oltre il Prodotto interno lordo (Pil), secondo una concezione multidimensionale del benessere, attenta sia ai parametri economici sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità.

Giunto quest'anno alla quarta edizione, il progetto consolida un disegno di ricerca caratterizzato da alcuni punti fondamentali: qualità degli indicatori; coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; sensibilità alle specificità locali; valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; attenzione agli ambiti di azione degli enti di area vasta.

Come nelle edizioni precedenti, la lettura dei dati è facilitata da una grafica intuitiva, che permette confronti a colpo d'occhio tra i territori, le regioni cui appartengono e il contesto nazionale. Il volume, inoltre, integra gli indicatori di Bes con un'ampia batteria di indicatori strutturali di tipo economico e demografico. La fotografia statistica che emerge da questo vasto patrimonio informativo permette di individuare punti di forza ed elementi di debolezza, rischi e opportunità delle realtà locali, rappresentando una risorsa utile ai decisori pubblici per lo sviluppo delle politiche a livello territoriale.

Il progetto si configura anche come una buona pratica sul versante organizzativo, che testimonia la vitalità del Sistema statistico nazionale. Infatti scaturisce dalla collaborazione di una rete di soggetti formata dagli Uffici di statistica delle province e delle città metropolitane e supportata da un gruppo di lavoro cui partecipano rappresentanti degli enti locali coinvolti e dell'Istat. L'Istat, inoltre, cura l'elaborazione di tutti gli indicatori di benessere equo e sostenibile del progetto.

Il Bes delle province prevede la produzione di Rapporti sul benessere equo e sostenibile nei territori degli enti aderenti e l'aggiornamento di un sito web dedicato alla diffusione delle pubblicazioni e delle basi dati (www.besdelleprovince.it), attraverso il quale le analisi e le informazioni prodotte sono rese disponibili agli amministratori pubblici ma anche a studiosi ed esperti, come pure a tutti i cittadini interessati ad approfondire la conoscenza del Benessere equo e sostenibile.

Prefazione

Nel Documento di Economia e Finanza 2017 si svolge, ai sensi dell'Art. 14 della legge 163 del 2016, un primo esercizio di simulazione sull'andamento di alcuni indicatori di Benessere equo e sostenibile in funzione della politica economica del Governo, confermando la felice intuizione che esiste un'evidente relazione tra le politiche pubbliche e il benessere dei cittadini, intuizione che ha guidato fin dal suo esordio il progetto Bes, e che le province hanno assunto a riferimento nel percorso teorico e metodologico seguito nel Bes delle province.

Trovare delle misure della qualità della vita e della sostenibilità ed equità del benessere dei cittadini a livello locale, non rappresenta solo un esercizio intellettuale di speculazione teorica, ma vuol dire contribuire alla produzione di indicatori statistici utili alla pianificazione e alla rendicontazione sociale degli enti locali.

Lo studio delle dimensioni del benessere e dei relativi indicatori, pertanto, può rappresentare un importante contributo a sostegno della nuova contabilità armonizzata di recente introduzione negli enti locali. Lo spirito della riforma contabile è quella di una programmazione che, al di là della mera allocazione dei capitoli di spesa, tenga conto della lettura socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali ma, al contempo, anche degli strumenti idonei a valutare l'azione amministrativa e di governo locale. L'auspicio è che il consolidamento degli indicatori di Bes a livello locale possa contribuire all'inserimento degli stessi nei nuovi documenti contabili a partire dal Documento Unico di Programmazione.

Nell'ambito di un progetto che è tutt'ora un cantiere aperto, la collaborazione fra Istat, Upi e Anci fornirà anche quest'anno, agli enti che partecipano al progetto, un contributo di conoscenza operativa utile alle Amministrazioni, muovendosi nell'ambito di un'azione comune auspicata dal protocollo di intesa sottoscritto da Istat e dalle due associazioni degli enti locali, finalizzata, tra l'altro, allo sviluppo dell'autonomia e funzionalità degli Uffici di Statistica, a sostegno dei processi di programmazione delle Amministrazioni, nonché alla misurazione e valutazione della performance organizzativa.

A consolidamento dei risultati di questa importante collaborazione interistituzionale l'Istat si accinge a diffondere, con riferimento alle 110 province e città metropolitane italiane, un primo set degli indicatori del Benessere equo e sostenibile individuati nell'ambito di questo progetto. Resta, in ogni caso, confermato l'impegno comune a restituire alla collettività quanto prodotto nell'ambito del Bes delle province, attraverso strumenti di diffusione agili e facilmente fruibili da quanti, singoli cittadini, soggetti economici o istituzioni pubbliche, hanno a cuore gli interessi e il benessere dei loro territori e dei cittadini e delle cittadine che in essi vivono e lavorano.

Vincenzo Lo Moro

Direttore DCPS dell'Istat

Piero Antonelli

Direttore generale dell'Upi

Veronica Nicotra

Segretario generale dell'Anci

Introduzione

Il presente fascicolo è parte di una pubblicazione coordinata che analizza i principali indicatori di Benessere equo e sostenibile per 17 province italiane e 6 città metropolitane.

Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine sono stati progettati e calcolati dall'Istat in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa a livello nazionale e rappresentano uno sviluppo dei risultati del progetto sul Bes delle province coordinato dal Cuspi che l'ha promosso in partnership con l'Istat.

Alla prima estensione del progetto del 2014, hanno aderito 21 province; le stesse hanno anche partecipato allo studio di fattibilità per l'introduzione di "indicatori specifici" strettamente connessi alle funzioni svolte dal governo di area vasta. Tali indicatori, tuttora allo studio, saranno anche in futuro materia di approfondimento per soddisfare le esigenze informative proprie del livello amministrativo dell'area vasta. Nell'ambito di questa progettualità, nel 2015 si è definito il prototipo di Sistema Informativo Statistico "Bes delle province" e sono state inserite e pubblicate per la prima volta sul web informazioni sul Bes a questo livello di dettaglio territoriale. L'attività progettuale 2015 Cuspi-Istat ha coinvolto un'ampia rete territoriale includendo 26 enti di area vasta tra province e città metropolitane (realtà istituzionale operativa dal 1° gennaio 2015) e l'Istat (tramite le sedi territoriali) che insieme hanno formato altrettanti gruppi di lavoro.

In questa edizione 2017 alcuni indicatori, presenti nelle precedenti edizioni, sono stati eliminati, altri sono stati riclassificati in modo più coerente nel tema o nella dimensione di riferimento, alcuni hanno avuto il loro valore rettificato, a dimostrazione di come quello degli indicatori di Bes sia ancora un cantiere aperto, nel quale c'è ancora molto lavoro da fare un po' per tutti. Mentre il presente lavoro si chiude per essere diffuso, infatti, l'Istat sta lavorando all'ulteriore armonizzazione e aggiornamento degli indicatori di Bes a livello provinciale, anche per tenere conto delle novità introdotte nel rapporto Bes 2017.

E' necessario infatti tenere costantemente aggiornata la sua base informativa tenendo conto della evoluzione normativa e dei paralleli sviluppi dei progetti sul Bes in corso a livello nazionale e territoriale.

La pubblicazione è uno strumento di informazione che, nell'attuale fase di profondo ripensamento e complessivo assestamento istituzionale del governo locale, può risultare particolarmente utile e interessante per i contenuti e le informazioni che riguardano le caratteristiche sociali, culturali ed economiche dei territori di riferimento. Essa rappresenta un consolidamento di un disegno progettuale che si arricchisce grazie alla possibilità di poter consultare le pubblicazioni ed interrogare e/o effettuare l'esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto, www.besdelleprovince.it

Per il futuro si prevede di inserire nel sistema informativo, gli "indicatori specifici" delle province e città metropolitane aderenti al progetto.

Il sistema informativo statistico SIS (inserito nel PSN - Programma statistico Nazionale) si aggiornerà nel tempo con l'obiettivo di diventare uno strumento sempre più rispondente ai criteri di affidabilità, oggettività e tempestività che, per definizione, caratterizzano la statistica ufficiale.

La documentazione metodologica, i metadati sull'informazione prodotta e diffusa e il set di indicatori calcolati per le province e città metropolitane aderenti sono consultabili sul sito dedicato: www.besdelleprovince.it

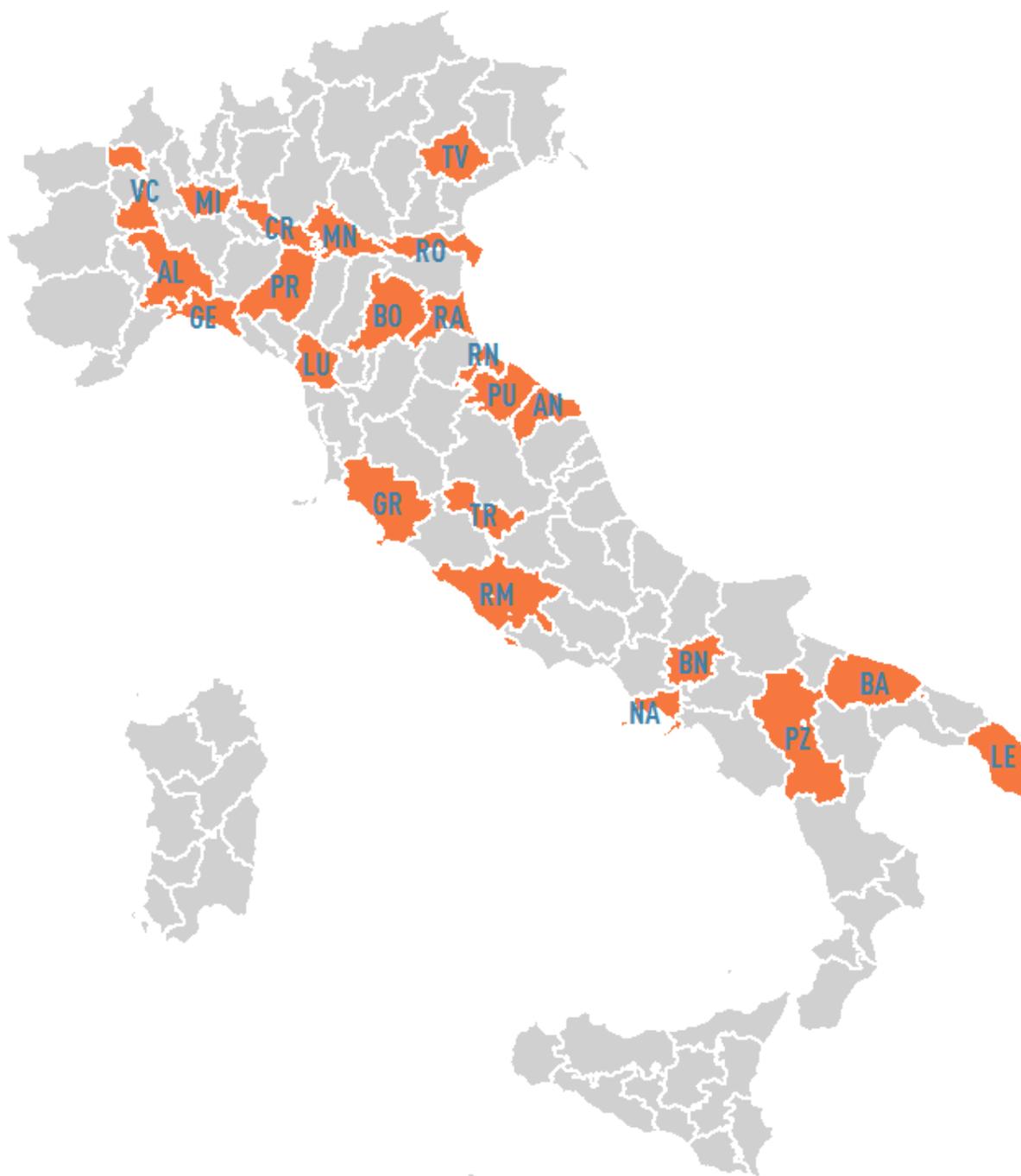
Paola D'Andrea, Teresa Ammendola, Monica Mazzoni (Cuspi), Stefania Taralli (Istat)

Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Un progetto a rete in rete	pag. 6
Il profilo strutturale	pag. 8
Gli indicatori proposti	pag. 10
Gli indicatori proposti per dimensione	pag. 12
Le esigenze informative	pag. 13
Come si leggono i dati	pag. 14
Le dimensioni del Bes	
Salute	pag. 16
Istruzione e formazione	pag. 18
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 20
Benessere economico	pag. 22
Relazioni sociali	pag. 24
Politica e istituzioni	pag. 26
Sicurezza	pag. 28
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 30
Ambiente	pag. 32
Ricerca e Innovazione	pag. 34
Qualità dei servizi	pag. 36
Glossario	pag. 38
Gruppi di lavoro	pag. 45

Le province e le città metropolitane aderenti, anno 2017

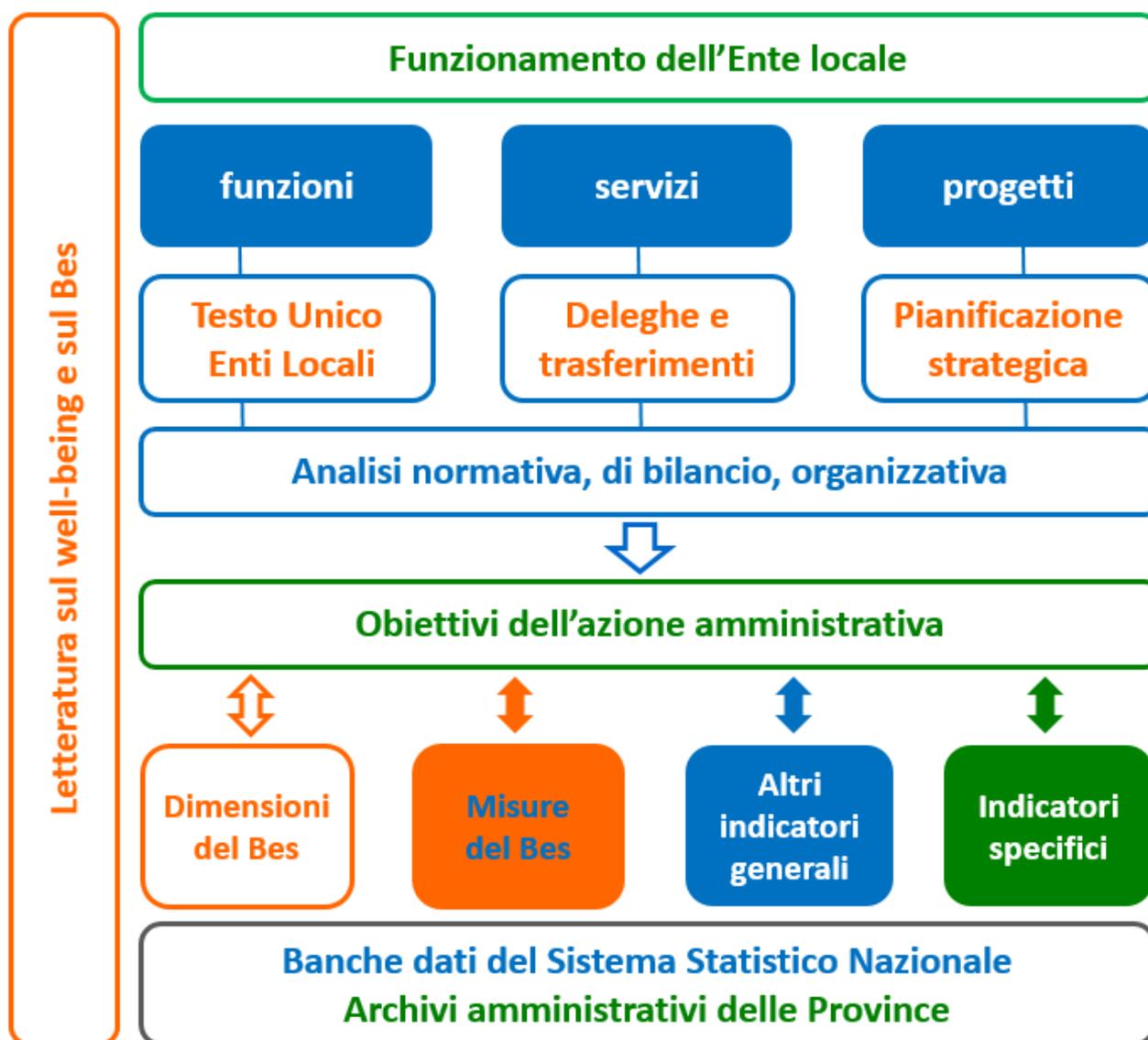
- 23 Uffici di statistica locali in 12 regioni



Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono state selezionate in coerenza e continuità con il *framework* per la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale.

Gli "Altri indicatori generali", qui proposti, completano l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di area vasta e dunque rispondono in maniera più pertinente ed efficace alle esigenze informative specifiche di questo livello territoriale e amministrativo.

Nel corso del progetto sono inoltre stati individuati "Indicatori specifici", una base informativa tendenzialmente comune a tutti gli enti di area vasta, utile a fini di rendicontazione sociale, per mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza degli interventi nello specifico contesto di riferimento.



Il web come opportunità per fare sistema

La forte interconnessione dei nodi della rete è resa possibile dalle opportunità offerte dalla piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti, ma anche dalle nuove modalità di interazione a distanza offerte dagli strumenti di *webmeeting* e *webconference*.

Il sito www.besdelleprovince.it, dedicato al progetto, è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi.

La piattaforma web www.besdelleprovince.it espone sia la documentazione metodologica, sia i metadati dell'analisi 2017 e di quelle precedenti (2013, 2014, 2015), nonché i dati delle pubblicazioni sin qui realizzate nell'ambito del progetto. Inoltre sono esposti i risultati ottenuti per l'individuazione e il calcolo degli "indicatori specifici" ed in particolare i metadati degli archivi relativi agli indicatori stessi.

Homepage del sito www.besdelleprovince.it

BES DELLE PROVINCE

SISTAN **Istat**

BES delle province

Il progetto
Dimensioni ed indicatori
Banca dati
Gli archivi censiti
Eventi

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DELLE PROVINCE

Banche dati Statistica
Sistema informativo territoriale

Questo sito illustra il progetto "[Il Benessere Equo e Sostenibile delle province](#)", che vuole essere uno strumento utile alla programmazione e alla valutazione dell'azione amministrativa locale, da fondare su un sistema organico di informazioni statistiche di qualità elevata, coerenti e pertinenti, condiviso dalle comunità locali degli stakeholders, implementabile nel breve-medio periodo e aggiornabile con continuità nel tempo. Il progetto inserito nel [Programma Statistico Nazionale 2014-2016](#) è stato riconfermato anche per il triennio 2017-2019 come *Sistema informativo statistico*.

Il progetto, condotto dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino con la partecipazione metodologica e tecnica dell'Istat, è stato inserito come studio progettuale nel [Programma Statistico Nazionale 2011-2013](#) (aggiornamento 2013), con la finalità di disegnare un **Sistema Informativo Statistico (SIS)** per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione degli Enti di area vasta. Tale sistema è stato inserito nel [Programma Statistico Nazionale 2014-2016](#) come evoluzione del precedente studio progettuale.

Il progetto, che si inquadra in un accordo tra il Cuspi e l'Istat, vede attualmente coinvolti allo sviluppo e alla estensione del prototipo di sistema informativo 25 Enti di area vasta, tra i quali numerose Città metropolitane.

Queste le fasi operative:

- **anno 2015** studio di fattibilità su 26 territori provinciali; ulteriore allargamento della rete di progetto e nuovo aggiornamento del [set di indicatori](#) di fonte nazionale. Pubblicazione dei [risultati](#) per le 26 realtà provinciali aderenti alla rete di progetto. Pubblicazione di [quadro nazionale e documentazione metodologica](#);
- **anno 2014** studio di fattibilità su 21 territori provinciali; ulteriore affinamento e sviluppo del [set di indicatori](#) di fonte nazionale e pubblicazione dei [risultati](#) per 21 realtà provinciali nell'ottica di una progressiva estensione del progetto;
- **anno 2013** vengono pubblicati i [primi risultati informativi](#) del progetto relativi al territorio della Provincia di Pesaro e Urbino e le informazioni sul set di "[Misure del Bes](#)" e "[Altri indicatori generali](#)";
- **nel biennio 2011-2012** studio della letteratura sul well-being e sul Bes e individuazione delle dimensioni rilevanti per il sistema informativo, definizione e calcolo di "Misure del Bes" e di "Altri indicatori generali" ricavati da fonti statistiche e amministrative di livello nazionale, individuazione di "Indicatori specifici" ricavabili da fonti amministrative di livello locale. Propedeutiche a tali attività sono state:

e-mail: bespu@provincia.ps.it

BES delle province 2015
Il benessere equo e sostenibile delle province
- [pubblicazione nazionale](#);
- [pubblicazioni provinciali](#).

IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DELLE PROVINCE
2015

Link utili
[CUSPI \(Coordinamento degli Uffici di Statistica delle province Italiane\)](#)
[Sistan \(Sistema Statistico Nazionale\)](#)
[PSN on-line \(Programma Statistico Nazionale\)](#)
[Le misure del benessere equo e sostenibile Istat](#)
[UPI \(Unione Province Italiane\)](#)

Il progetto fa riferimento ad una rete di enti di area vasta ed utilizza il sito internet come strumento informativo, con caratteristiche di funzionalità complesse, che la tecnologia web e la rete telematica garantiscono generando un formato ed un modello realizzato secondo gli standard richiesti dalle normative in vigore. Si tratta infatti di un sistema di *front-office* per la consultazione di dati relativi al territorio in formato digitalizzato che offre una informazione costantemente aggiornata sui territori offrendo un'unica visione specializzata che permette di mettere a disposizione degli utenti aree di consultazione di natura diversa, trasversali a qualsiasi tipo di programmazione tecnica e/o politica. Le interrogazioni sono possibili per tematiche per territori.

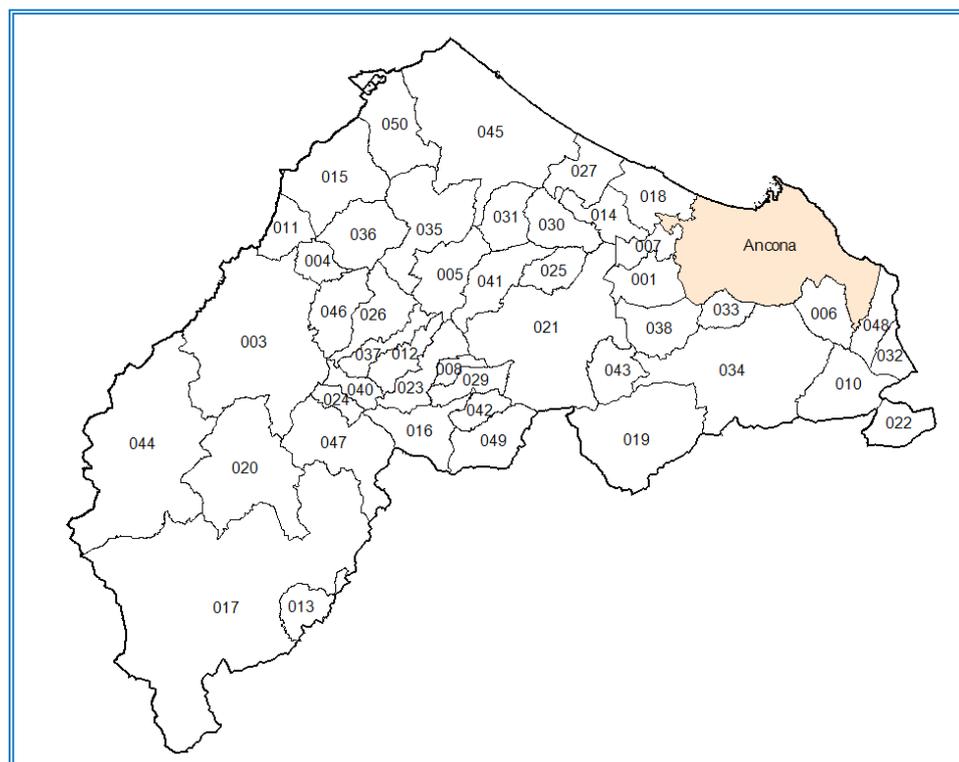
Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di *governance* sul territorio. In tal senso gli enti di area vasta protagonisti del Bes delle province sono gli utenti privilegiati di un impiego estensivo ed evoluto degli strumenti informatici.

Il prototipo di SIS è attualmente già in uso come contenitore di metadati descrittivi, indicatori calcolati e materiali relativi alle 3 edizioni di pubblicazioni realizzate. Il sito www.besdelleprovince.it espone alcuni esempi di interfacce dinamiche, già attive, che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente.

In attuazione del protocollo d'intesa Istat-Anci-Upi, il gruppo di lavoro Cuspi e Istat è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione "*evidence-based*" e di rendicontazione sociale.



Provincia
di Ancona



Cod. Comune

001 Agugliano
002 Ancona - Capoluogo
 003 Arcevia
 004 Barbara
 005 Belvedere Ostrense
 006 Camerano
 007 Camerata Picena
 008 Castelbellino
 010 Castelfidardo
 011 Castelleone di Suasa
 012 Castelplanio
 013 Cerreto d'Esi
 014 Chiaravalle
 015 Corinaldo
 016 Cupramontana
 017 Fabriano
 018 Falconara Marittima
 019 Filottrano
 020 Genga
 021 Jesi
 022 Loreto
 023 Maiolati Spontini
 024 Mergo
 025 Monsano

Cod. Comune

026 Montecarotto
 027 Montemarciano
 029 Monte Roberto
 030 Monte San Vito
 031 Morro d'Alba
 032 Numana
 033 Offagna
 034 Osimo
 035 Ostra
 036 Ostra Vetere
 037 Poggio San Marcello
 038 Polverigi
 040 Rosora
 041 San Marcello
 042 San Paolo di Jesi
 043 Santa Maria Nuova
 044 Sassoferrato
 045 Senigallia
 046 Serra de' Conti
 047 Serra San Quirico
 048 Sirolo
 049 Staffolo
 050 Trecastelli

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione

	Anno	Ancona	Marche	Italia
Numero di Comuni	2016	47	236	7.998
Superficie territoriale (Kmq)	2011	1.963,2	9.401,4	302.072,8
Densità demografica (al 1° gennaio, ab. per Kmq)	2017	241,5	163,6	200,6
Popolazione residente (al 1° gennaio)	2017	474.124	1.538.055	60.589.445
Numero di piccoli comuni (al 1° gennaio, <5.000 abitanti)	2017	30	171	5.588

POPOLAZIONE: Dinamica, struttura e mobilità

Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2016	-4,4	-3,7	-1,3
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2016	-3,9	-3,8	-2,3
Variatione della popolazione residente 2001-2011 (%)	2011	7,1	7,4	4,7
Variatione della popolazione residente 2012-2017 (%)	2017	0,1	-0,2	2,0
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)	2017	13,2	13,0	13,5
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)	2017	62,4	62,7	64,2
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)	2017	24,5	24,3	22,3
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2011	92.454	301.696	11.373.705
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2011	19,5	19,6	19,1

ECONOMIA: Struttura del sistema del produttivo e ricchezza disponibile

Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2016	1,4	2,4	3,9
Occupati nell'industria (%)	2016	32,7	34,9	26,1
Occupati nei servizi (%)	2016	65,8	62,6	70,0
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2014	12.343,7	36.135,1	1.456.419,1
Valore aggiunto pro-capite (euro a prezzi correnti)	2014	25.791,2	23.283,0	23.958,6

Fonte: Istat

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio) e gli "Altri indicatori" analizzati all'interno del rapporto.

Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con il Benessere. Tra gli "Altri indicatori" alcuni sono privi di segno, in quanto si tratta di misure di contesto che non hanno una relazione diretta con il Bes.

Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ Speranza di vita - Femmine	+
■ Tasso di mortalità infantile	-
■ Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto (15-34)	-
■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
■ Tasso di mortalità per demenza e correlate (65 anni e+)	-
■ Tasso di mortalità per autolesione intenzionale	-
Istruzione e formazione	Relazione
■ Popolazione 25-64 anni con al più la licenza media	-
■ Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore	+
■ Tasso di partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	+
■ Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
■ Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
■ Tasso di mancata partecipazione al lavoro	-
■ Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	-
■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
■ Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
■ Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
■ Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
■ Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
■ Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	-
■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
Benessere economico	Relazione
■ Reddito disponibile per famiglia	+
■ Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
■ Importo medio annuo delle pensioni	+
■ Pensionati con pensione di basso importo	-
■ Ammontare medio del patrimonio familiare	+
■ Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	-
■ Differenza di generazione nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti	-
■ Provvedimenti di sfratto emessi	-
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
Relazioni sociali	Relazione
■ Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	+
■ Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	+
■ Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	+
■ Presenza di alunni disabili	
■ Acquisizioni della cittadinanza italiana nell'anno su totale stranieri	
■ Diffusione delle istituzioni non profit	+
■ Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	+

Politica e Istituzioni	Relazione
■ Tasso di partecipazione alle elezioni europee	+
■ Tasso di partecipazione alle elezioni regionali	+
■ Presenza di donne a livello comunale	+
■ Presenza di giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	+
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
Comuni: grado di finanziamento interno	+
Comuni: capacità di riscossione	+

Sicurezza	Relazione
■ Tasso di omicidi	-
Delitti denunciati	-
■ Delitti violenti denunciati	-
■ Delitti diffusi denunciati	-
Morti per 100 incidenti stradali	-
Morti per 100 incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade)	-

Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
■ Consistenza del tessuto urbano storico	+
■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+

Ambiente	Relazione
■ Disponibilità di verde urbano	+
■ Superamento limiti inquinamento aria - PM10	-
Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ Energia prodotta da fonti rinnovabili	+
■ Afflusso in discarica di rifiuti urbani	-
■ Rifiuti urbani smaltiti in discarica (sulla raccolta totale)	-

Ricerca e Innovazione	Relazione
■ Propensione alla brevettazione (domande presentate)	+
Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	
Incidenza dei brevetti nel settore ICT	
Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	
Flussi di nuovi laureati in S&T residenti	+
Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)	+
■ Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	+

Qualità dei servizi	Relazione
■ Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
■ Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-

Misure del Bes e Altri indicatori generali per dimensione

Dimensioni del Bes	Misure del Bes	Altri indicatori generali
Salute	7	1
Istruzione e formazione	4	2
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	8	1
Benessere economico	4	5
Relazioni sociali	2	5
Politica e Istituzioni	4	4
Sicurezza	3	3
Paesaggio e patrimonio culturale	2	-
Ambiente	5	1
Ricerca e Innovazione	2	5
Qualità dei servizi	4	1

Misure del Bes e Altri indicatori generali: fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Banca d'Italia	Segnalazioni alla Centrale dei rischi
Eurostat	Patent application to the EPO
Inail	Banca dati statistica
Inps	Casellario dei pensionati; Osservatorio sui Lavoratori dipendenti
Ispra	Rapporto sui rifiuti urbani
Istat	ASIA – Archivio Statistico delle Imprese Attive; Banca dati degli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Banca dati degli indicatori statistici sulle Amministrazioni centrali e locali ; Banca dati SITIS – Sistema di Indicatori territoriali; Basi territoriali per i censimenti; Censimento della popolazione e delle abitazioni; Censimento dell'industria, dei servizi e delle Istituzioni non profit; Censimento delle acque per uso civile; Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle forze dell'ordine; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni; Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente; Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro; Rilevazione degli edifici; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale
Istituto Tagliacarne	Atlante statistico della competitività
Min. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Indagine sull'istruzione universitaria; Indagine sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; Rilevazione sulle scuole secondarie di secondo grado
Min. della Giustizia	Statistiche dell'amministrazione penitenziaria
Ministero dell'Interno	Rilevazione sui provvedimenti esecutivi di sfratto; Banca dati SDI – Sistema di Indagine; Statistiche sulle elezioni e sui risultati elettorali; Banca dati sugli amministratori comunali
SNV INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Terna	Dati statistici

Misurare stato, livello e dinamiche del Bes della comunità locale

Il Bes delle province è un approccio globale e locale al tempo stesso: le definizioni e le “misure del Bes” individuate a livello nazionale costituiscono il primo pilastro del set informativo. La coerenza con il quadro nazionale di riferimento è il requisito irrinunciabile per individuare i punti di forza su cui far leva per lo sviluppo del territorio e per mettere in luce i punti di debolezza da fronteggiare con politiche appropriate.

Valutare il contributo dell'azione dell'Ente locale al Bes del territorio

Una vera rendicontazione sociale consiste in un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, nel mettere in luce la rilevanza e l'appropriatezza degli interventi.

Inoltre, alla luce delle recenti modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie.

La valutazione tassonomica di funzioni e servizi, estesa alle attività e al funzionamento di tutti gli enti partecipanti al progetto nel 2014, ha posto in evidenza l'esistenza di esigenze informative e di basi dati tendenzialmente comuni alle Amministrazioni di area vasta.

Consolidato il travagliato processo di riforma degli enti di area vasta, province e città metropolitane, verrà ripreso il percorso metodologico per l'individuazione di “indicatori specifici” che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi in possesso degli enti stessi, sappiano cogliere le specificità locali, approntando una solida base informativa per la programmazione e la rendicontazione dell'attività degli enti di area vasta.

Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Il Bes delle province è un progetto di Sistema Informativo Statistico che deve soddisfare i requisiti di qualità della statistica ufficiale ma anche la necessaria sostenibilità dei flussi informativi.

La scelta degli “altri indicatori generali” e quella degli “indicatori specifici”, ancora allo studio nell'ambito del progetto, sono improntati ai principi della parsimonia, della fattibilità (e tempestività) e della frequenza per la ricostruzione delle serie temporali.

Inoltre, considerato che l'obiettivo finale è quello di individuare indicatori che possano supportare la programmazione e la valutazione dell'azione amministrativa, tali indicatori devono essere sensibili alle politiche di livello locale, capaci di cogliere la specificità della realtà territoriale.

Le fonti degli “indicatori specifici” sono principalmente costituite dai giacimenti di dati amministrativi degli enti di area vasta, il cui sfruttamento a fini statistici è da implementare in tutte le sue potenzialità.

Il progetto Bes delle province intende fornire un contributo anche in questa direzione offrendo una dimostrazione di come, rilevando le caratteristiche degli archivi amministrativi attraverso una metodologia consolidata e condivisa, si migliora l'accessibilità ai numerosi giacimenti informativi della pubblica amministrazione che possono essere valorizzati a fini statistici, e si semplifica, in termini di costi e di risorse impiegate, la costruzione di indicatori più rispondenti alle esigenze degli enti stessi, rendendo più efficiente il processo di reperimento e aggiornamento dei dati.

L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento. Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono o approssimano accettabilmente le misure del Bes definite da Cnel e Istat a livello nazionale.

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1	euro			
	2	euro			
	3	euro			
	4	%			
	5	%			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata.

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

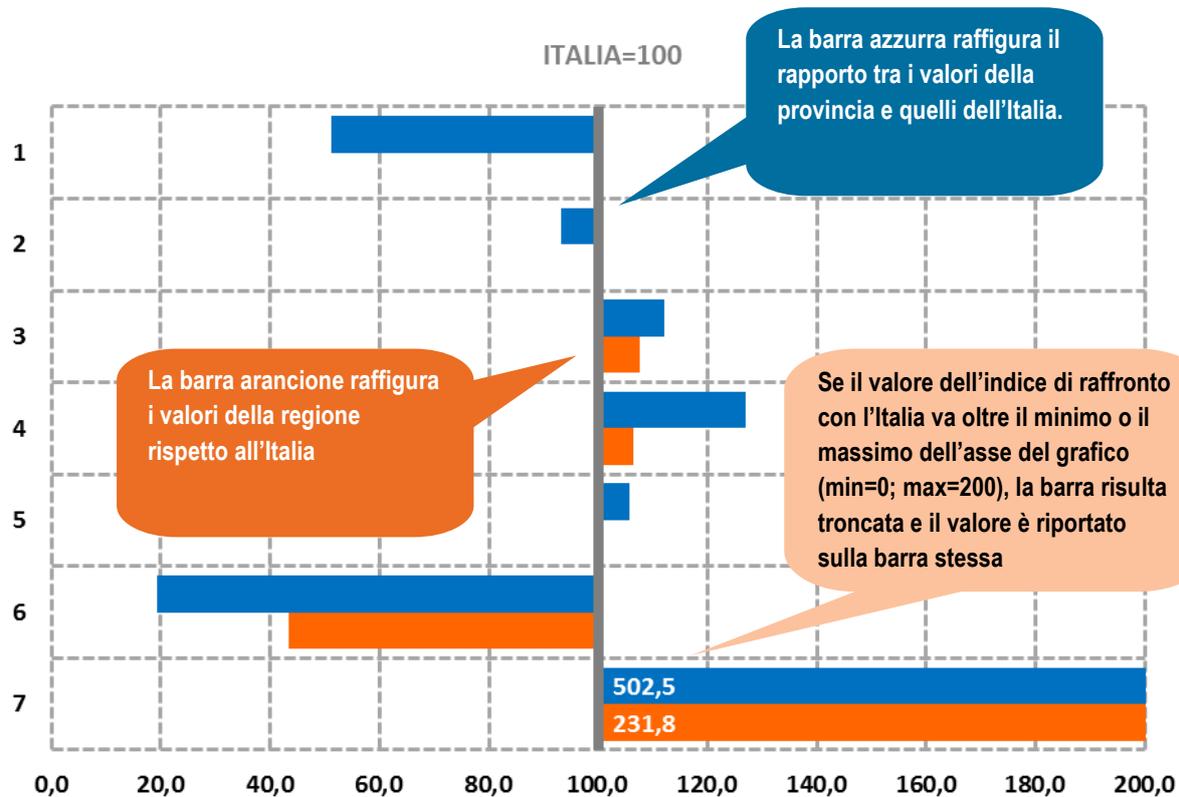
SEGNI CONVENZIONALI

(-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

(...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia e della regione in confronto all'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tabella.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Aspettativa di vita	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,1	83,0	82,3
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,8	80,7	80,1
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,5	85,3	84,6
Mortalità	4	Tasso di mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	2,6	1,9	2,8
	5	Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34)	per 10mila ab.	1,0	0,5	0,7
	6	Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	per 10mila ab.	8,9	8,6	8,6
	7	Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	30,4	27,5	25,8
	8	Tasso di mortalità per autolesione intenzionale	per 10mila ab.	1,0	0,9	0,7

Fonte: Istat

Anni: 2015 (Indicatori 1-3); 2014 (Indicatore 4); 2013 (Indicatori 5-8).

Nella provincia di Ancona la speranza di vita alla nascita, sia per gli uomini che per le donne, rispecchia sostanzialmente il dato della regione Marche ed è leggermente superiore a quello nazionale di circa un punto percentuale.

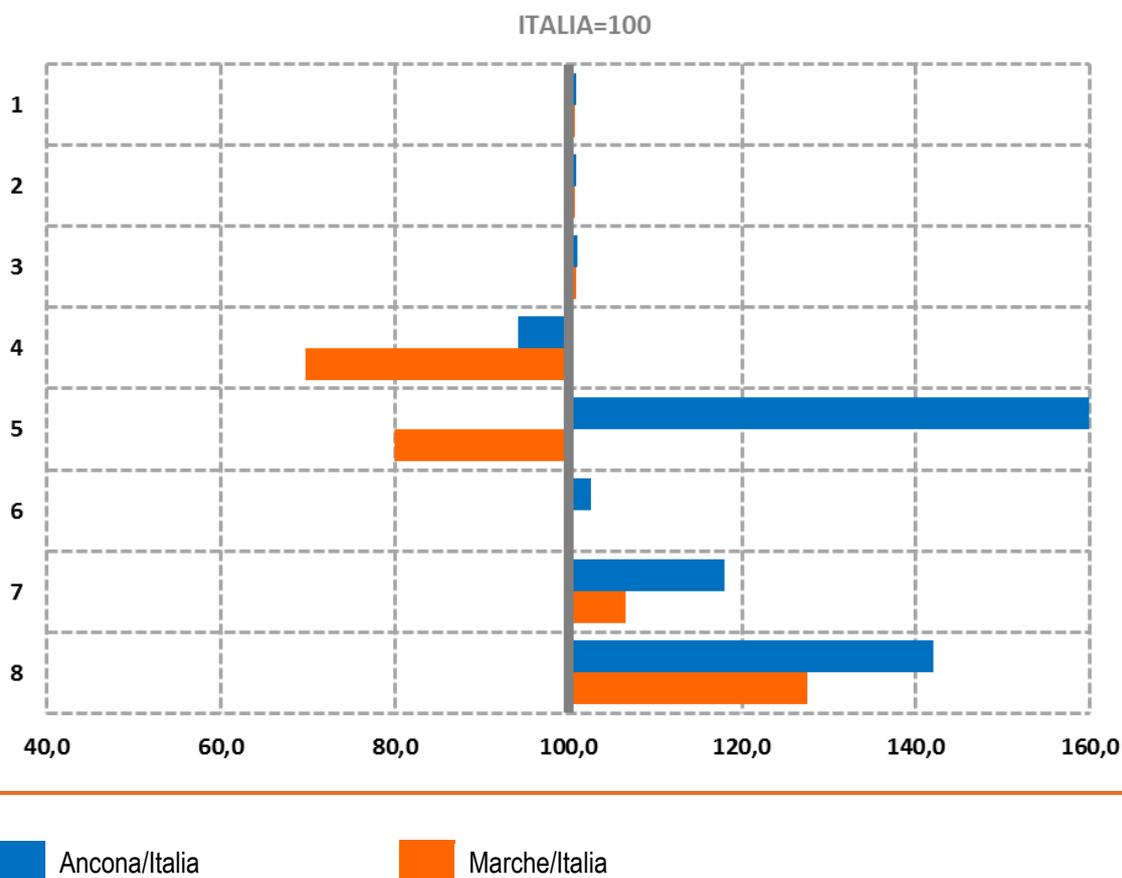
Il tasso di mortalità infantile, che riguarda i decessi nel primo anno di vita, è quasi in linea con il dato nazionale ma supera quello regionale.

Tra i tassi di mortalità specifici, secondo la causa e la classe di età, va evidenziato che la mortalità per incidenti di trasporto tra la popolazione compresa fra i 15 e i 34 anni è più alta della media nazionale e regionale, anche il tasso di decessi per malattie tumorali nella popolazione compresa tra i 20 e i 64 anni è leggermente superiore al valore del dato nazionale e di quello regionale sostanzialmente simili.

Più rilevante il dato della mortalità per demenza riguardante la popolazione dai 65 anni che è più alto sia del dato nazionale che di quello regionale. La mortalità per demenza va ricondotta ad un maggior invecchiamento demografico, anche se alla maggiore aspettativa di vita per maschi e femmine nella provincia di Ancona corrisponde un incremento del tasso di mortalità per demenza molto superiore rispetto al dato nazionale e regionale.

Il tasso di mortalità per autolesioni intenzionali è superiore al dato regionale ma più elevato rispetto al dato nazionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona /Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



Nella provincia di Ancona il tasso di mortalità causato da incidenti di trasporto e per autolesione intenzionale è superiore alla media nazionale. Nel confronto i valori provinciali risultano superiori anche al dato regionale.



Gli indicatori riferiti alla provincia di Ancona non evidenziano particolari potenzialità del territorio relativamente a questa dimensione.



Gli indicatori del dominio Salute non evidenziano particolari punti di forza della provincia di Ancona, fatta eccezione per la speranza di vita che segna un vantaggio del territorio dorico e delle Marche rispetto all'Italia.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Livello di istruzione	1	Popolazione 25-64 anni con al più la licenza media	%	29,5	36,2	40,5
Partecipazione scolastica	2	Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore	%	105,7	102,8	94,4
	3	Tasso di partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)	%	43,1	41,7	37,9
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	206,4	205,7	201,0
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	209,4	207,6	204,8
Lifelong learning	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	10,4	7,4	7,3

Fonti: Istat (indicatori 1-2, 6); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatore 3); INVALSI (indicatori 4,5).
Anni: 2016 (indicatori 3-5); 2015 (indicatori 1,6); 2014 (indicatore 2).

Gli indicatori della dimensione Istruzione, che misurano il livello di istruzione, partecipazione scolastica, competenze alfabetiche e numeriche, la formazione permanente della popolazione residente nella provincia di Ancona, mostrano un quadro positivo rispetto alla regione Marche e all'Italia.

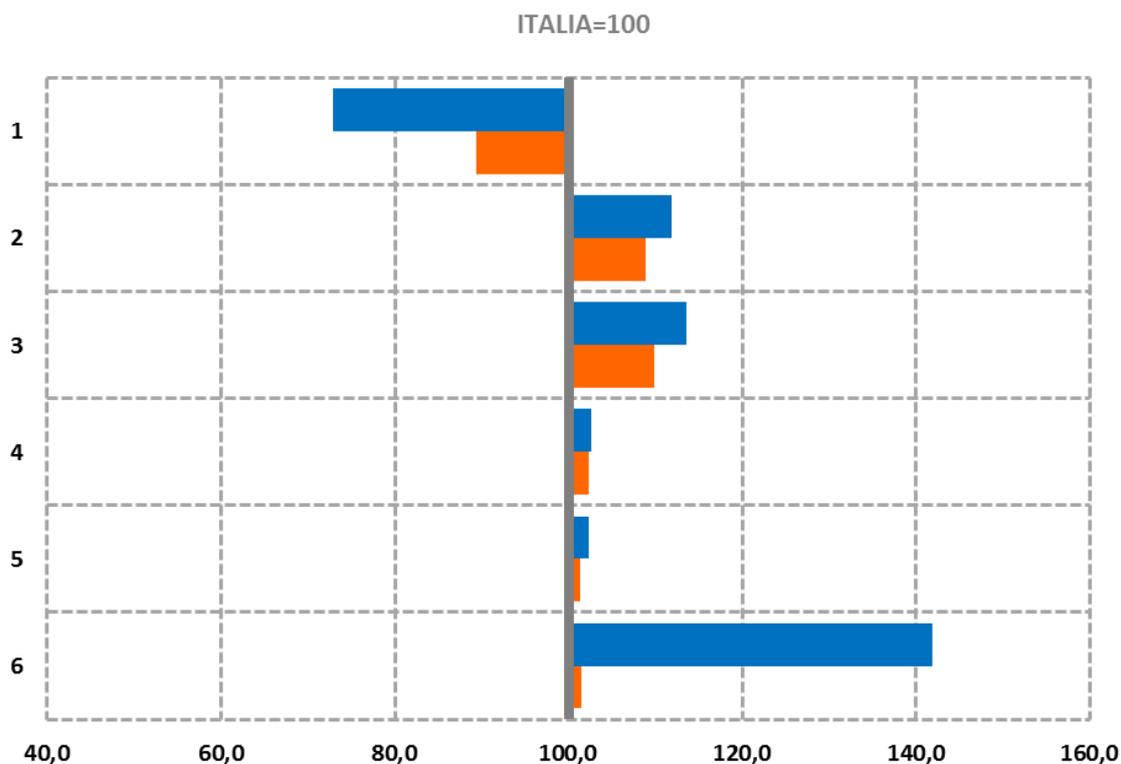
Il livello di istruzione nella provincia di Ancona è superiore alla media regionale e nazionale. Infatti la percentuale di persone tra i 25-64 anni che hanno raggiunto al massimo la licenza media è significativamente inferiore sia al dato nazionale che a quello regionale.

La partecipazione all'istruzione registra valori maggiori rispetto ai valori regionali e nazionali, sia per la partecipazione all'istruzione secondaria superiore sia per l'istruzione terziaria.

Per quanto riguarda il livello di competenze degli studenti, rilevato attraverso il punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica, il dato si attesta al di sopra di quello nazionale e regionale.

Anche la percentuale di persone in età lavorativa in formazione permanente si attesta notevolmente al di sopra del livello regionale e nazionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona/Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



■ Ancona/Italia
 ■ Marche/Italia



Dall'esame dei valori degli indicatori non si evidenziano criticità nella dimensione Istruzione.



Significativo il dato della formazione permanente delle persone in età lavorativa che si attesta al di sopra della media nazionale e regionale, incidendo sul miglioramento della produttività e sulle condizioni lavorative di chi vi partecipa.



I dati relativi al livello di istruzione e alla partecipazione scolastica mostrano livelli superiori a quelli regionali e nazionali per tutti gli indicatori; ciò indica efficaci misure attuate al fine di arginare la dispersione scolastica e una realtà economica produttiva che si avvale soprattutto di diplomati/qualificati e di laureati.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Partecipazione	1	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	14,7	16,6	21,6
	2	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	7,0	6,1	7,7
Occupazione	3	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	68,9	66,7	61,6
	4	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-18,2	-17,2	-20,1
	5	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	34,4	33,6	29,7
Disoccupazione	6	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	78,7	76,6	76,9
	7	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	9,5	10,6	11,7
Sicurezza	8	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	22,2	25,3	28,4
	9	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	15,8	17,1	12,2

Fonti: Istat (indicatori 1-5, 7 e 8); Inps (indicatore 6); Inail (indicatore 9).
Anni: 2016 (indicatori 1-5, 7 e 8); 2015 (indicatore 6); 2014 (indicatore 9).

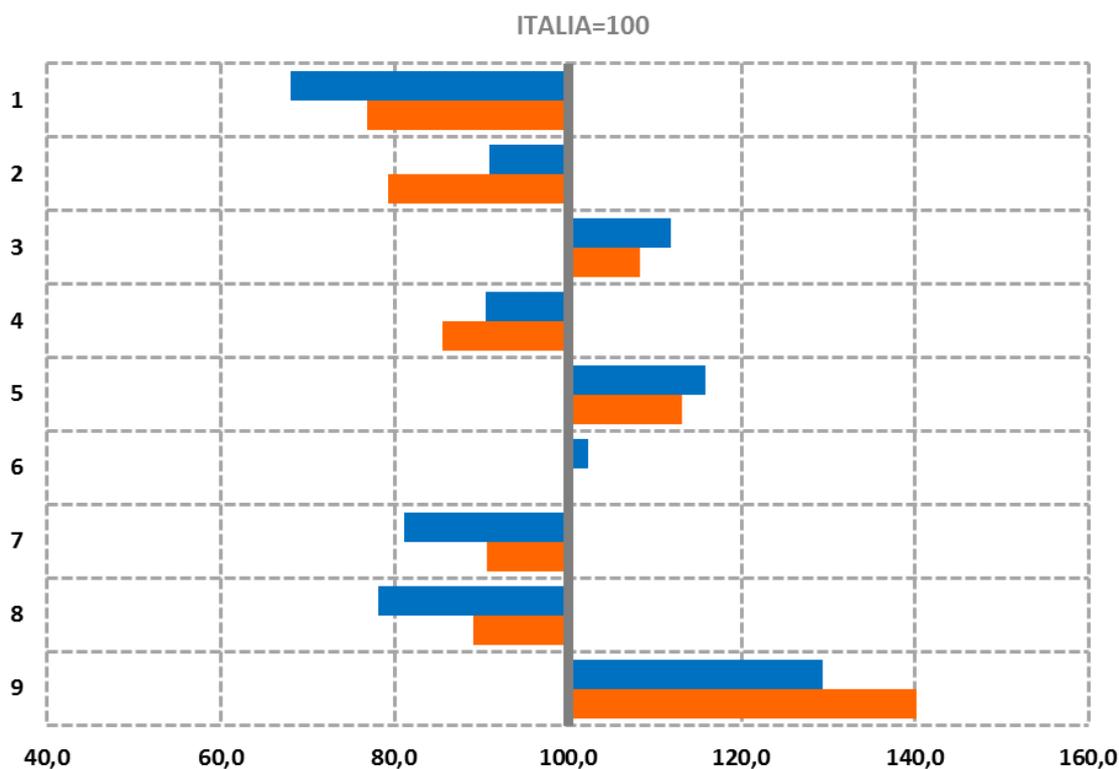
I dati rilevati per la dimensione Lavoro e conciliazione dei tempi di vita misurano la partecipazione al lavoro della popolazione, l'occupazione e la disoccupazione, sia maschile che femminile, e la sicurezza sul lavoro.

Nella provincia di Ancona il tasso di mancata partecipazione al lavoro, cioè la percentuale di disoccupati comprensivo degli inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane precedenti alla rilevazione ma disponibili a lavorare, è più basso di quello regionale e significativamente inferiore di quello nazionale; la differenza tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile mostra uno svantaggio delle donne meno marcato rispetto al dato Italia ma lievemente più alto rispetto al valore Marche. Per quanto riguarda il tasso di occupazione (20-64 anni) e quello di occupazione giovanile (15-29 anni) i dati mostrano livelli superiori a quelli regionali e significativamente più alti dei dati nazionali. Inoltre risulta positiva la differenza di genere tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile.

I dati sulla disoccupazione e disoccupazione giovanile, che coinvolgono le persone che si trovano in una condizione diversa da quello di "occupato" ma che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro, si attestano su livelli inferiori alla media regionale con maggiore evidenza rispetto ai valori nazionali.

Alto invece il tasso di infortuni sul lavoro e inabilità permanente o morte che è maggiore della media nazionale e superiore, ma in misura minore, del dato regionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona/Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



■ Ancona/Italia
 ■ Marche/Italia



La criticità che emerge dalla rilevazione è sicuramente quella dell'alta percentuale della rischiosità per infortuni sul lavoro superiore alla media nazionale.



Pur essendo rilevante il dato sulla disoccupazione nella provincia di Ancona, la stessa si attesta al disotto della media nazionale.



Il tasso di disoccupazione e mancata partecipazione mostrano valori inferiori rispetto ai valori nazionali e regionali.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Reddito	1	Reddito disponibile per famiglia	euro	44.506	42.920	40.191
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	20.516	19.020	21.304
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	18.309	16.803	17.685
	4	Pensionati con pensione di basso importo	%	7,9	8,7	10,7
Ricchezza	5	Ammontare medio del patrimonio familiare	migliaia di euro	365,2	368,2	362,3
Disuguaglianze	6	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-7.818	-7.117	-7.777
	7	Differenze di generazione nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti	euro	7.534	6.634	9.457
Difficoltà economica	8	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 fam.	2,8	2,4	2,2
	9	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	1,8	2,0	1,5

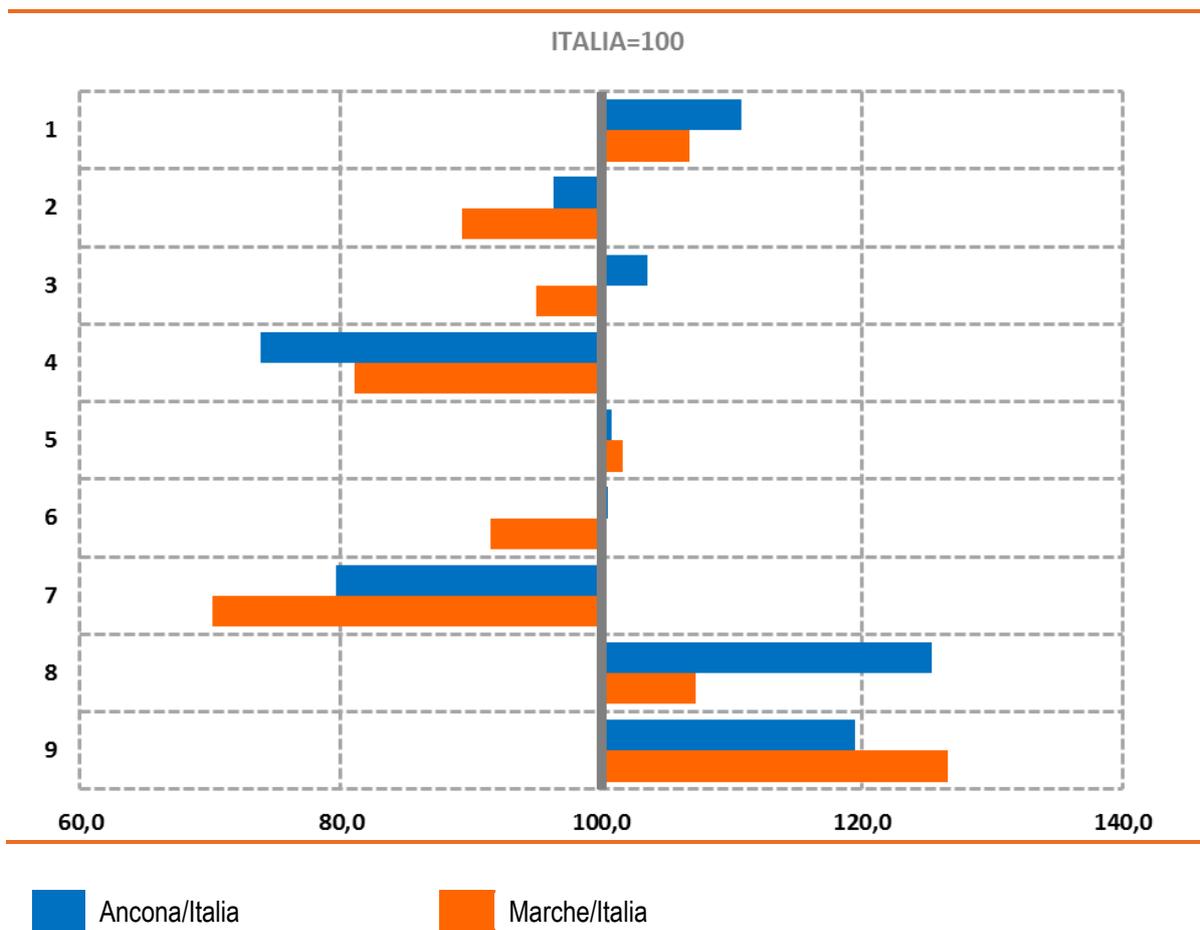
Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatori 1 e 5); Inps (indicatori 2-4, 6 e 7); Ministero dell'Interno (indicatore 8); Banca d'Italia (indicatore 9).
Anni: 2016 (indicatore 9); 2015 (indicatori 2-4, 6-8); 2012 (indicatori 1 e 5).

I dati riguardanti il Benessere economico rilevano la capacità reddituale, le risorse economiche, le disuguaglianze e le difficoltà economiche della popolazione.

I dati relativi al reddito indicano che nella provincia di Ancona le famiglie dispongono di reddito superiore a quello regionale e nazionale, ma la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti è al disotto della media nazionale pur attestandosi sopra quella regionale. Le retribuzioni pensionistiche erogate nell'anno risultano superiori al dato nazionale e a quello regionale. Positiva anche la percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro che risulta molto più bassa di quella nazionale e regionale. L'ammontare medio del patrimonio delle famiglie, che comprende attività reali e finanziarie, è molto simile al dato nazionale e regionale. Per quanto riguarda le disuguaglianze per genere, si riscontra uno svantaggio femminile più marcato che nel resto delle Marche e in Italia. Significativamente inferiore rispetto alla media nazionale, invece, è la differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti maggiori di 40 anni e quella dei lavoratori dipendenti di età inferiore a 40 anni, anche se il dato è più alto rispetto a quello regionale.

Gli indicatori relativi alla difficoltà economica delle famiglie evidenziano un numero di provvedimenti di sfratto da abitazioni per morosità emessi nell'anno superiore al dato regionale e nazionale a fronte di un tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari maggiore rispetto alla media nazionale ed inferiore al valore regionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona /Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



L'elevata percentuale relativa alle sofferenze per prestiti bancari a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare è indice delle difficoltà economiche delle famiglie colpite dal perdurare della crisi.



La differenza di generazione nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti, si attesta molto al di sotto della media nazionale, ma di poco sopra a quella regionale.



Nella provincia di Ancona i dati relativi al reddito, sia da lavoro dipendente che pensionistico, sono positivi rispetto al dato nazionale.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia
Disabilità	1 Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)	%	44,4	36,7	43,3
	2 Scuole con soli percorsi interni privi di barriere	%	8,1	6,0	4,3
	3 Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere	%	5,0	4,3	4,7
	4 Presenza di alunni disabili	%	3,2	3,4	3,4
Immigrazione	5 Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri	%	4,8	5,4	3,6
Società civile	6 Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	66,3	69,3	50,7
	7 Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più	%	15,0	13,6	10,3

Fonti: Istat (indicatori 1-7).

Anni: 2015 (indicatori 1-5); 2011 (indicatori 6 e 7).

Gli indicatori relativi alle Relazioni sociali prendono in esame le barriere architettoniche presenti negli edifici scolastici, l'acquisizione della cittadinanza dei cittadini stranieri e la presenza delle reti sociali e del volontariato che operano sul territorio.

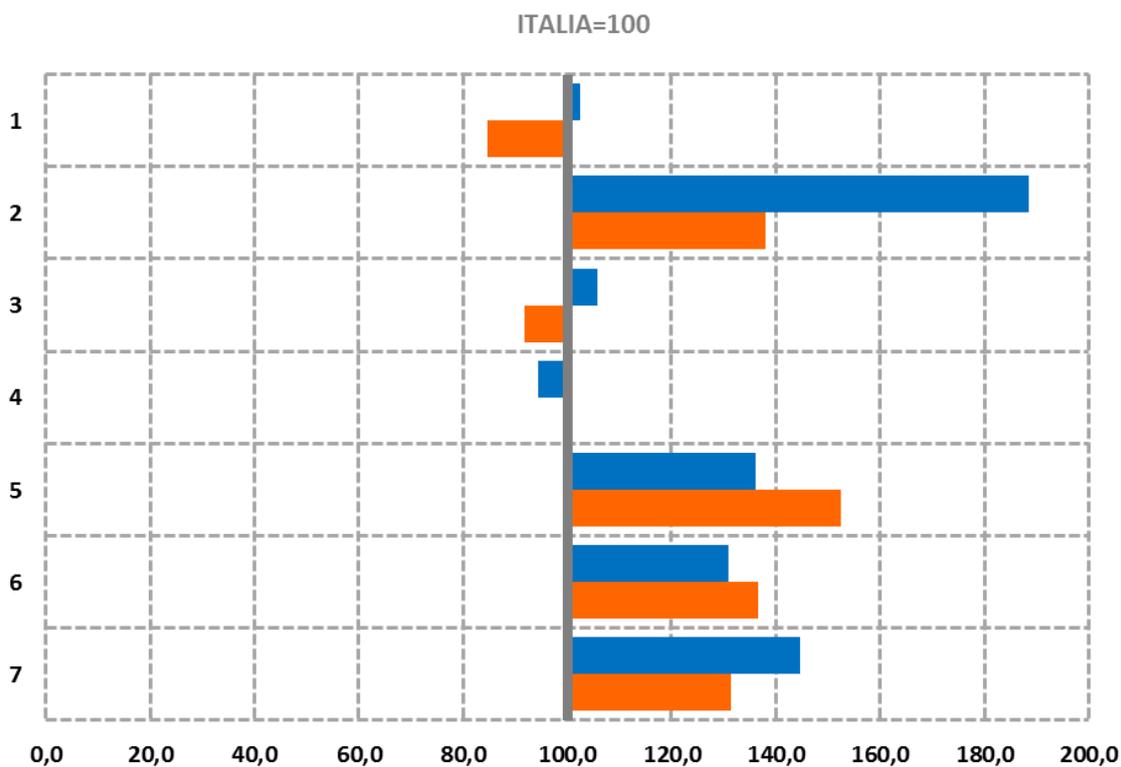
Per il tema della disabilità i dati indicano una presenza di alunni con disabilità nelle scuole della provincia di Ancona lievemente inferiore di quella nazionale e regionale che si eguagliano.

Buona la situazione degli edifici scolastici con accessibilità totale di percorsi interni ed esterni la cui percentuale risulta migliore di quella nazionale e regionale.

Per quanto concerne l'immigrazione, nella provincia di Ancona la percentuale dei cittadini stranieri che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno risulta superiore a quella nazionale ma lievemente inferiore rispetto al dato regionale.

Per il tema della società civile risulta elevato il dato provinciale della diffusione delle istituzioni non profit e quello dei volontari con più di 14 anni impegnati, rispetto al dato nazionale, anche se inferiore a quello regionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona /Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



■ Ancona/Italia ■ Marche/Italia



L'acquisizione della cittadinanza da parte dei cittadini stranieri, benché superiore a quella nazionale, è inferiore al dato regionale sintomo di una immigrazione meno stanziale.



La percentuale elevata delle istituzioni no profit e dei volontari con più di 14 anni dimostra l'impegno della popolazione, anche giovane nelle attività di volontariato di vario tipo.



Il dato elevato relativo alle scuole con percorsi privi di barriere architettoniche è indice della particolare attenzione sulla questione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Partecipazione elettorale	1	Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	63,9	65,6	58,7
	2	Tasso di partecipazione alle elezioni regionali	%	51,5	49,8	52,2
Inclusività Istituzioni	3	Presenza di donne a livello comunale	%	32,1	30,5	28,3
	4	Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	32,6	35,5	31,7
Amministrazione locale	5	Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,04	0,07	0,10
	6	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,80	0,81	0,74
	7	Comuni: grado di finanziamento interno	per 1 euro di entrata	0,19	0,18	0,16
	8	Comuni: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,79	0,78	0,71

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatori 1-8).
Anni: 2015 (indicatori 2-4); 2014 (indicatori 1, 5-8).

Gli indicatori relativi alla Politica e alle istituzioni esaminano la partecipazione alle elezioni, la capacità delle istituzioni di essere inclusive (donne e giovani) e la capacità finanziaria di province e comuni.

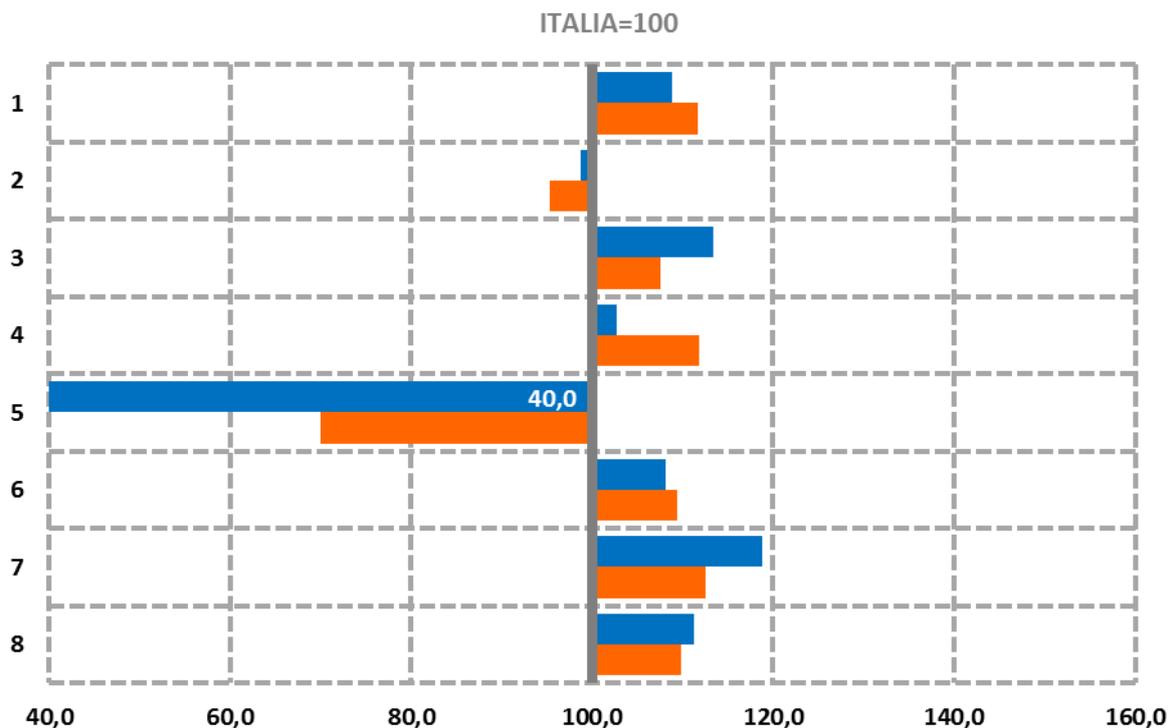
I tassi di partecipazione alle elezioni europee e regionali sono superiori ai tassi nazionali e sostanzialmente in linea con i dati regionali.

La presenza di donne e giovani di età inferiore ai 40 anni nelle amministrazioni comunali sul totale degli amministratori di origine elettiva e non elettiva si attesta su valori superiori rispetto ai dati nazionali. Rispetto ai dati regionali, la presenza di donne è superiore, mentre la presenza di giovani è inferiore.

La capacità finanziaria della Provincia, misurata mediante il rapporto tra il complesso di entrate extratributarie, riscossioni di crediti e alienazione di beni patrimoniali e le entrate totali, si attesta ad un livello di finanziamento interno inferiore rispetto sia al dato nazionale che regionale.

La capacità di riscossione, misurata dal rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate, presenta un valore più alto dei dati nazionale e sostanzialmente in linea con il valore regionale. La capacità finanziaria e la capacità di riscossione dei Comuni presentano valori più alti rispetto alla media nazionale e regionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona /Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



■ Ancona/Italia ■ Marche/Italia



Dall'esame dei valori degli indicatori relativi alla politica ed alle istituzioni non si evidenziano particolari criticità, tutta via si rileva una capacità dell'autofinanziamento dell'Ente provinciale inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale.



Il dato elevato della capacità di riscossione dell'Amministrazione provinciale, rispetto ai dati nazionale e regionale, rappresenta un buon fattore di capacità finanziaria e di corretta impostazione di bilancio.



L'elevata partecipazione alle elezioni europee e regionali, correlata alla maggiore presenza di donne e giovani nelle istituzioni, rappresentano dei fattori che contribuiscono al valore di cittadinanza.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Criminalità	1	Tasso di omicidi	per 100mila ab.	0,6	0,3	0,8
	2	Delitti denunciati	per 10mila ab.	356,0	344,7	442,5
	3	Delitti violenti denunciati	per 10mila ab.	12,6	12,4	17,5
	4	Delitti diffusi denunciati	per 10mila ab.	176,0	183,4	241,5
Sicurezza stradale	5	Morti per 100 incidenti stradali	%	1,4	1,7	2,0
	6	Morti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	2,6	3,2	4,6

(*) escluse le autostrade

Fonti: Ministero dell'Interno (indicatore 1); Istat (indicatori 2-6).

Anni: 2015

Gli indicatori sulla Sicurezza rilevano il fenomeno della criminalità e della sicurezza stradale.

Per il tema della criminalità, il dato relativo al tasso di omicidi nella provincia di Ancona è inferiore a quello nazionale anche se più elevato di quello regionale.

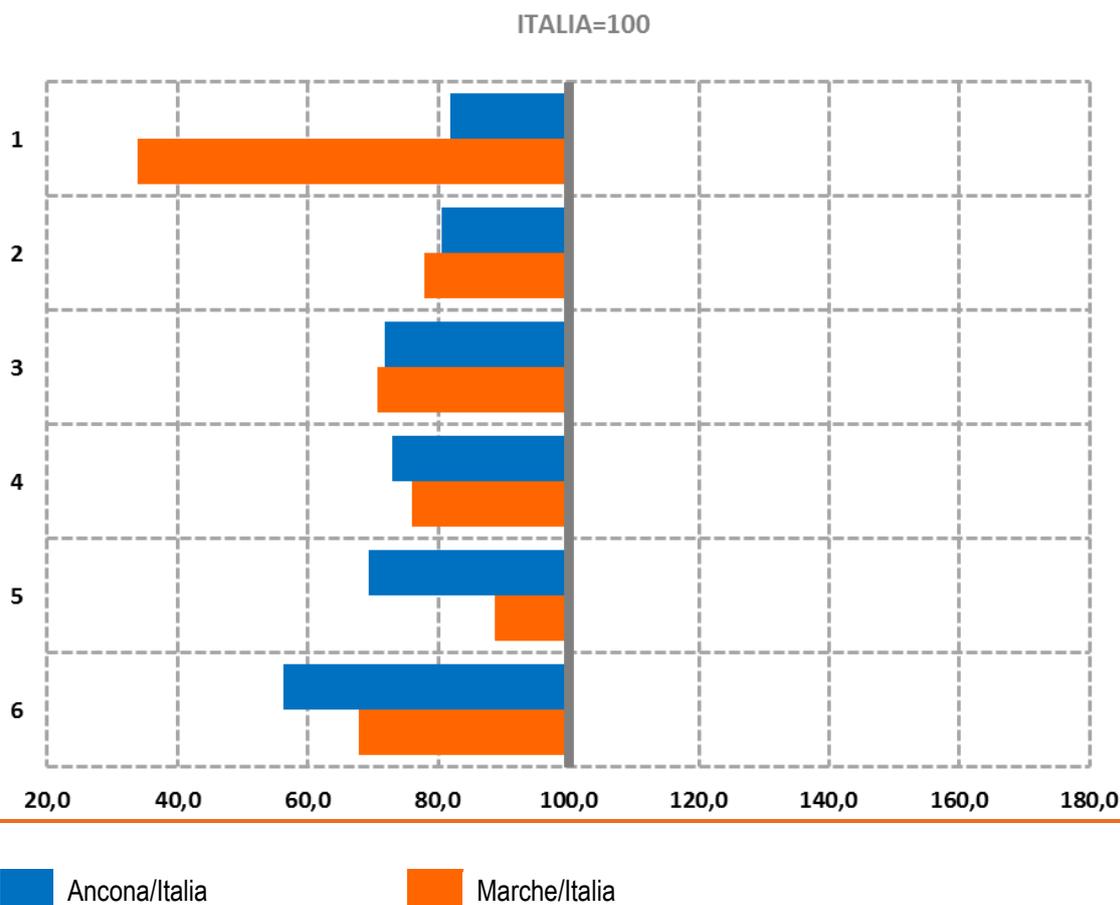
Il tasso dei delitti e dei delitti violenti denunciati (come stragi, omicidi volontari, omicidi preterintenzionali, infanticidi, tentati omicidi, lesioni dolose, sequestro di persona, violenza sessuale, rapina, attentati), invece, risulta molto inferiore rispetto ai corrispondenti tassi nazionali, ma si discosta di poco dai valori regionali appena inferiori.

Il numero dei delitti diffusi denunciati quali furti e rapine in abitazioni è molto al disotto dell'indicatore nazionale ed in misura minore, ma evidente, del valore regionale.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale, misurata dal numero di morti per 100 incidenti stradali, si rilevano percentuali inferiori sia a quelle nazionali sia a quelle regionali.

Lo stesso rapporto di valori si riscontra per la mortalità per incidenti stradali sulle strade extraurbane.

Indici di confronto territoriale: Ancona/Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



Tutti gli indicatori del dominio indicano per Ancona e per le Marche livelli di sicurezza relativamente migliori rispetto all'Italia.



Nella provincia di Ancona la criminalità relativa a delitti denunciati, violenti e diffusi, risulta al disotto della media nazionale, indice di un territorio ancora relativamente vivibile, anche se la situazione è meno positiva che per l'intero territorio regionale.



I minori tassi di mortalità rilevati su 100 incidenti stradali sono indice del maggiore livello di sicurezza delle strade urbane ed extraurbane della provincia..

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Patrimonio culturale	1	Consistenza del tessuto urbano storico in buone condizioni	%	76,5	76,1	71,8
	2	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	2,0	2,0	3,6

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2).

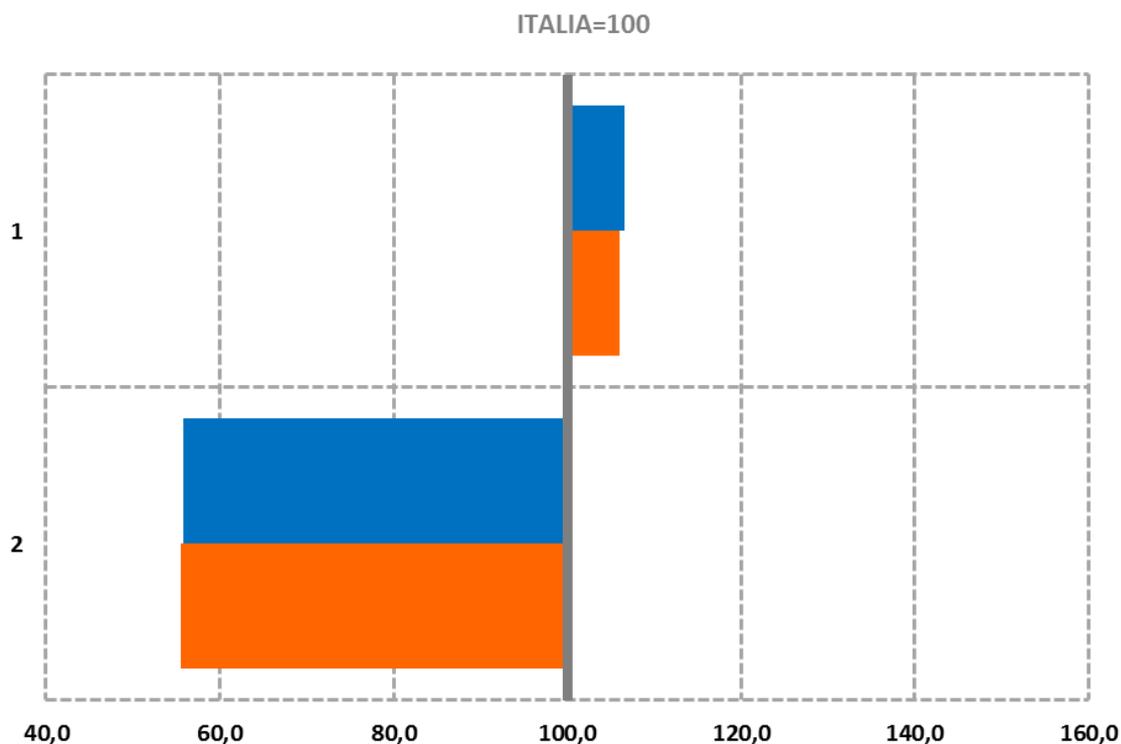
Anni: 2014 (indicatore 2); 2011 (indicatore 1).

Nella dimensione Paesaggio e patrimonio culturale si descrive la situazione del paesaggio urbano storico, del verde storico e dei parchi urbani.

Nella provincia di Ancona la percentuale di edifici abitati costruiti prima del 1919 e in ottimo o buono stato di conservazione è maggiore rispetto al dato nazionale e sostanzialmente il linea con il dato regionale.

La densità del verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico è uguale a quella regionale, ma inferiore al valore nazionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona /Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



■ Ancona/Italia
 ■ Marche/Italia



L'indicatore del verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico si pone al di sotto dei valori nazionali.



Non emergono potenziali opportunità o criticità da monitorare.



La consistenza del tessuto urbano storico, la cui percentuale si attesta al di sopra del dato nazionale e regionale, indica che il territorio ha resistito al fenomeno dello spopolamento dei centri storici.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Qualità ambientale	1	Disponibilità di verde urbano*	mq per ab.	22,9	22,9	31,1
	2	Superamento limiti inquinamento dell'aria - PM10 (n° massimo)*	giorni	10,0	10,0	35,0
Consumo di risorse	3	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	967,5	979,4	1.057,0
Sostenibilità ambientale	4	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	16,1	27,8	37,3
	5	Afflusso in discarica di rifiuti urbani (anche da fuori provincia)	tonn. per kmq	50,4	43,1	30,9
	6	Rifiuti urbani smaltiti in discarica (sulla raccolta totale)	%	43,0	50,8	31,5

(*) nei comuni capoluogo di provincia e di regione

Fonti: Istat (indicatori 1-2); Tema (indicatori 3 e 4); Ispra (indicatore 5 e 6).

Anni: 2014

La dimensione contiene una serie di indicatori che analizzano la qualità ambientale, l'utilizzo delle risorse e la sostenibilità ambientale.

Per il tema della qualità ambientale, gli indicatori provinciali e regionali relativi alla disponibilità di verde urbano risultano inferiori al dato nazionale, in termini di mq. per abitante.

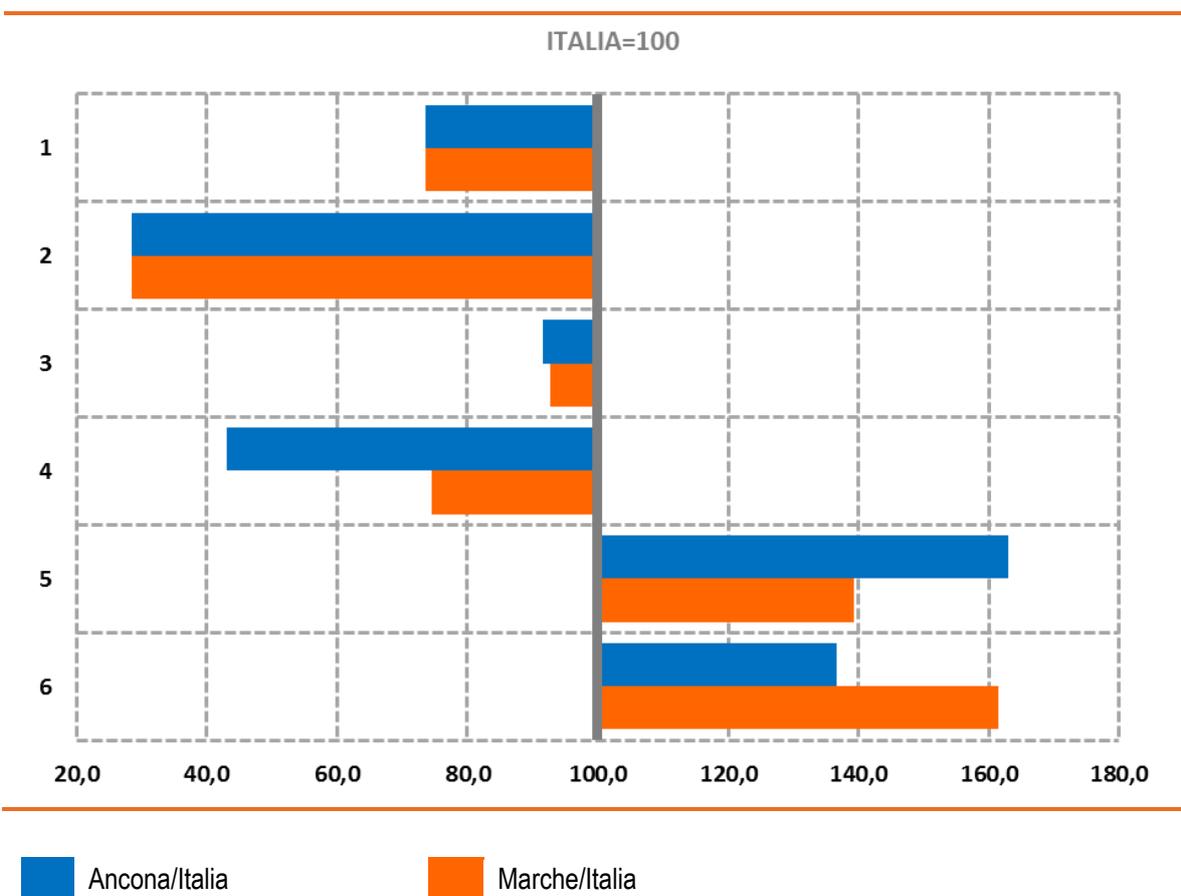
Il numero di superamenti del valore limite giornaliero previsto (50mg/m³) di inquinamento dell'aria sono a livello provinciale e regionale fortemente inferiori rispetto ai valori medi nazionali.

Per il tema dell'utilizzo delle risorse, i valori medi del consumo di elettricità per uso domestico pro capite sono leggermente inferiori al dato nazionale ed in linea con il dato regionale.

La percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili in rapporto all'energia elettrica consumata si posiziona ad un livello più basso, sia rispetto al dato nazionale che a quello regionale.

Risulta elevato il tasso di afflusso di rifiuti urbani in discarica rispetto al dato Italia ed in misura minore a quello Marche. Per lo smaltimento in discarica, sulla raccolta totale, prevale il dato regionale sul valore provinciale ma entrambi si scostano di molto dal valore nazionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona /Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



- ➔ L'energia prodotta da fonti rinnovabili si attesta ad un livello basso rispetto alla media nazionale e regionale; e lo smaltimento di rifiuti urbani in discarica è ad un livello superiore alla media nazionale poiché il territorio accoglie anche rifiuti da fuori provincia.
- ➔ Il più basso utilizzo delle risorse, come elettricità per uso domestico, rappresenta un'opportunità soprattutto potenziando le fonti rinnovabili.
- ➔ La più bassa percentuale di superamento dei limiti di inquinamento aria, rispetto al dato italiano, rappresenta il valore di un territorio dal punto di vista ambientale e sostenibile che può costituire un impulso per il miglioramento degli altri indicatori.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Innovazione	1	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di ab.	122,5	77,4	73,9
	2	Incidenza dei brevetti nel settore High-tech	%	10,7	7,4	9,0
	3	Incidenza dei brevetti nel settore ICT	%	19,9	12,8	14,4
	4	Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie	%	2,6	1,5	2,7
Ricerca	5	Flussi di nuovi laureati in S&T residenti	per 1.000 ab.	9,2	9,4	7,2
	6	Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)*	per 1.000 ab.	14,8	15,3	11,8
	7	Specializzaz.ne produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	28,0	25,0	28,2

(*) comprende lauree triennali, a ciclo unico, vecchio ordinamento e diplomi universitari

Fonti: Eurostat (indicatori 1-4); Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (indicatori 5 e 6); Istat (indicatore 7).

Anni: 2012 (indicatori 5-7); 2011 (indicatori 1-4).

Gli indicatori offrono un quadro sulla Ricerca e innovazione attraverso l'analisi dei dati relativi ai brevetti, ai laureati in discipline tecnico scientifiche ed alla specializzazione produttiva delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza.

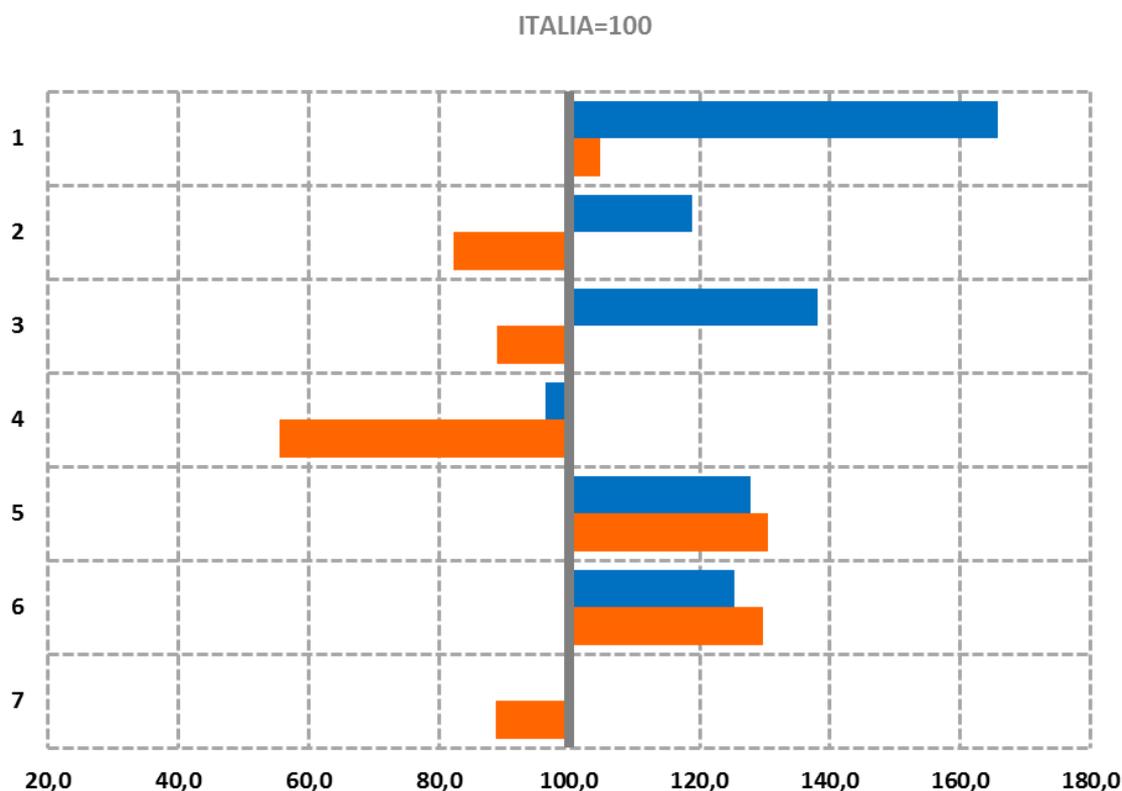
Per quanto riguarda l'innovazione si riscontra, nella provincia di Ancona, un livello di propensione alla brevettazione (relativo al numero di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti) molto elevato, sia rispetto al dato nazionale che a quello regionale.

A fronte di tale indicatore, le percentuali di brevetti, rispettivamente nel settore High-tech e Information Communication Technology, a livello provinciale e regionale superano, ma in percentuale inferiore, il dato nazionale, con l'unica eccezione per i brevetti nel settore delle biotecnologie il cui dato risulta inferiore a entrambi.

Nel campo della ricerca i flussi di nuovi laureati residenti che hanno conseguito una laurea in discipline tecnico scientifiche presso l'Università italiana sono superiori alla media nazionale e leggermente inferiori a quella regionale.

La percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza si attesta sul livello nazionale ed ad un migliore livello rispetto al dato regionale.

Indici di confronto territoriale: Ancona/Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



■ Ancona/Italia
 ■ Marche/Italia



Gli indicatori riferiti al territorio provinciale non evidenziano criticità rilevanti.



Nella provincia di Ancona il flusso di laureati in discipline tecnico scientifiche è più elevato rispetto al dato italiano anche se leggermente inferiore a quello regionale.



Il numero elevato di domande di brevetti che supera abbondantemente il dato nazionale e regionale denota una propensione del territorio all'innovazione con la parziale eccezione dei brevetti nel settore delle biotecnologie.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia	
Socio-sanitari	1	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	19,0	15,7	12,9
	2	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	5,4	7,9	6,3
Public utilities	3	Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,9	2,1	2,4
	4	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	59,6	57,6	45,2
Carcerari	5	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	81,8	102,9	105,5

Fonti: Istat (indicatori 1-4); Ministero della Giustizia (indicatore 5).
Anni: 2015 (indicatori 3 e 5); 2014 (indicatori 1-2,4).

Gli indicatori che rilevano la Qualità dei servizi, relativamente alla situazione delle carceri, all'erogazione dei servizi da parte delle public utilities ed in ambito socio-sanitario, mostrano un quadro positivo per la provincia.

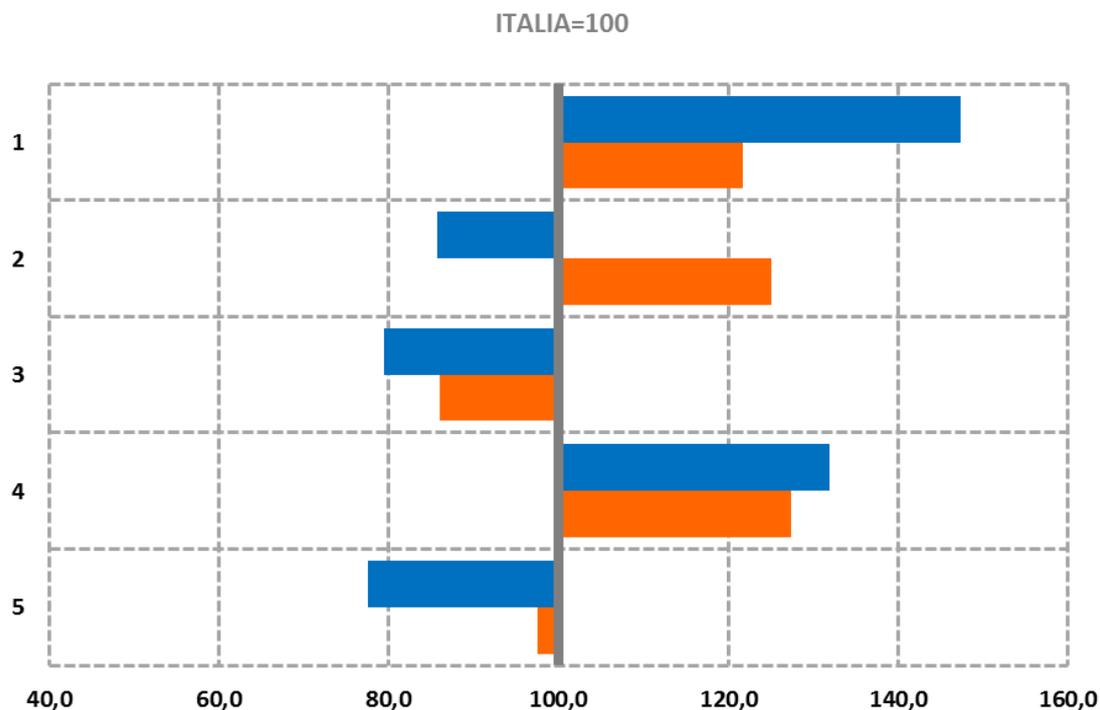
Nella provincia di Ancona è considerevole la percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi per l'infanzia rispetto sia al dato nazionale che a quello regionale.

È inoltre bassa la percentuale dei residenti ricoverati in strutture ospedaliere che sono ubicate fuori dal territorio provinciale rispetto al dato nazionale, mentre il valore regionale risulta percentualmente superiore.

Relativamente ai servizi di pubblica utilità il numero medio delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso durante l'anno è ridotto rispetto alla media italiana e regionale; significativa anche la percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata che è superiore sia a quella nazionale che regionale.

L'indicatore relativo alla situazione carceraria risulta migliore di quello nazionale rilevando una minore percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione ogni 100 posti disponibili definiti.

Indici di confronto territoriale: Ancona/Italia e Marche/Italia (Italia = 100)



■ Ancona/Italia ■ Marche/Italia



Gli indicatori riferiti al territorio provinciale non evidenziano criticità rilevanti.



I dati relativi all'erogazione dei servizi in ambito socio-sanitario denotano una buona capacità delle strutture pubbliche di rispondere alle esigenze della cittadinanza.



Positiva la valutazione dei servizi di pubblica utilità sia nell'ambito della rete elettrica che nella gestione della raccolta differenziata con dati migliori rispetto alla media nazionale e regionale.

GLOSSARIO

Salute

1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere. Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

4 - Tasso di mortalità infantile:

decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi. Fonte: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte

5, 6 e 7 - Tassi standardizzati di mortalità per cause ed età specifiche:

tassi di mortalità specifici secondo la causa iniziale e la classe di età indicate, per classi quinquennali di età, standardizzati con la popolazione italiana al censimento 2001 (per 10.000 abitanti della stessa classe di età).
Fonti: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte, Rilevazione sulla popolazione residente comunale

8 - Tasso di mortalità per autolesione intenzionale:

tasso di mortalità specifico secondo la causa iniziale, standardizzato con la popolazione italiana al censimento 2011 (per 10.000 ab.). Fonti: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte, Rilevazione sulla popolazione residente comunale

Istruzione e formazione

1 - Popolazione 25-64 anni con al più la licenza media:

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno raggiunto al massimo la licenza media per 100 persone della stessa età. Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di lavoro

2 - Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore:

iscritti alla scuola secondaria di II grado per 100 residenti di età teorica corrispondente (14-18 anni). Fonti: Istat, elaborazione e diffusione dei risultati della rilevazione sulle scuole secondarie di secondo grado, effettuata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale - Ricostruzione intercensuaria della popolazione

3 - Tasso di partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni):

residenti iscritti all'università italiana per 100 residenti di età 19-25 anni. Fonti: Miur, Indagine sull'Istruzione Universitaria; Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale – Ricostruzione intercensuaria della popolazione

4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica dagli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado. Fonte: elaborazione Istat su dati Servizio Nazionale di Valutazione Invalsi

6 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua):

persone in età 25-64 anni che hanno ricevuto istruzione o formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista per 100 persone della stessa età. Fonte: Istat, Indagine sulle Forze lavoro

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

1 - Tasso di mancata partecipazione al lavoro:

percentuale di disoccupati di 15-74 anni + parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare) sul totale delle forze di lavoro 15-74 + parte delle forze di lavoro potenziali 15-74 anni (inattivi che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma disponibili a lavorare). Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

2 - Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

3 - Tasso di occupazione (20-64 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione totale di 20-64 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

4 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

5 - Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione totale di 15-29 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

6 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):

rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps e il numero teorico delle giornate retribuite in un anno ad un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni). Fonte: elaborazione su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti

7 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare. Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di persone in età 15-29 anni in cerca di occupazione (v. 6) sul totale delle forze di lavoro di 15-29 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

9 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:

tasso di infortuni mortali e inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000. Fonte: elaborazione Istat su dati Inail

Benessere economico

1 - Reddito disponibile per famiglia:

rapporto tra la stima del reddito disponibile lordo delle famiglie (in euro) e il numero delle famiglie residenti. Il reddito lordo disponibile corrisponde al complesso dei redditi da lavoro e da capitale, dei proventi delle attività di autoconsumo e dei trasferimenti che affluiscono al settore delle famiglie, al netto delle relative imposte dirette e dei contributi previdenziali e assistenziali. Fonte: elaborazione Istat su dati Istituto Tagliacarne

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro). Fonte: elaborazione Istat su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero dei pensionati. Fonte: elaborazione Istat su dati Inps - Casellario dei pensionati

4 - Pensionati con pensione di basso importo:

percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500,00 euro. Fonte: elaborazione Istat su dati Inps - Casellario dei pensionati

5 - Ammontare medio del patrimonio familiare:

rapporto tra l'ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di euro) e il numero delle famiglie residenti. Il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie). Fonte: elaborazione Istat su dati Istituto Tagliacarne.

6 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro). Fonte: elaborazione Istat su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti

7 - Differenza di generazione nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti:

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti di età uguale o maggiore di 40 anni e quella dei lavoratori dipendenti di età inferiore a 40 anni (in euro). Fonte: elaborazione Istat su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti

8 - Provvedimenti di sfratto emessi:

rapporto tra il numero dei provvedimenti di sfratto da abitazioni per morosità e altre cause emessi nell'anno e il numero delle famiglie residenti (per 1.000). Fonte: elaborazione su dati Ministero dell'Interno

9 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

Fonte: elaborazione su dati Banca d'Italia, Centrale dei rischi

Relazioni Sociali

1, 2 e 3 - Scuole con percorsi interni ed esterni/solo interni o solo esterni privi di barriere:

percentuale di edifici scolastici con accessibilità totale dei percorsi interni e di quelli esterni/di solo quelli interni o di solo quelli esterni sul totale degli edifici. Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali

4 - Presenza di alunni disabili:

percentuale di alunni con disabilità sul totale degli alunni. Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali

5 - Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri:

percentuale di cittadini stranieri residenti che hanno ottenuto la cittadinanza italiana nel corso dell'anno sul totale degli stranieri residenti. Fonte: Rilevazione sulla popolazione residente comunale

6 - Diffusione delle istituzioni non profit:

quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti. Fonte: elaborazione su dati Istat, 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e 14° Censimento generale della popolazione

7 - Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più:

quota di volontari nelle istituzioni non profit ogni 100 abitanti con più di 14 anni. Fonte: elaborazione su dati Istat, 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e 14° Censimento generale della popolazione

Politica e Istituzioni

1 e 2 - Tassi di partecipazione alle elezioni (europee-1, regionali-2):

percentuale di persone che hanno partecipato al voto alle elezioni (europee, regionali), sul totale degli aventi diritto. Fonte: elaborazione Istat su dati Ministero dell'interno

3 - Presenza di donne a livello comunale:

percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva e non elettiva, esclusi i commissari. Fonte: elaborazione Istat su dati Ministero dell'interno

4 - Presenza di giovani a livello comunale:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva e non elettiva, esclusi i commissari. Fonte: elaborazione Istat su dati Ministero dell'interno

5 e 7 - Grado di finanziamento interno delle amministrazioni (provinciali, comunali):

rapporto tra il complesso di entrate extratributarie, riscossioni di crediti e alienazione di beni patrimoniali e le entrate totali (in euro). Fonte: elaborazione Istat su dati del Ministero dell'interno

6 e 8 - Capacità di riscossione delle amministrazioni (provinciali, comunali):

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro). Fonte: elaborazione Istat su dati del Ministero dell'interno

Sicurezza

1 - Tasso di omicidi:

numero di omicidi sul totale della popolazione per 100.000. Fonte: Elaborazione Istat su dati Ministero dell'interno, SDI

2 - Delitti denunciati:

numero di delitti denunciati sul totale della popolazione per 10.000. Fonte: Istat, Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

3 - Delitti violenti denunciati:

numero di delitti violenti (strage, omicidio volontario, omicidio preterintenzionale, infanticidio, tentato omicidio, lesioni dolose, sequestro di persona, violenza sessuale, rapina, attentato) denunciati sul totale della popolazione per 10.000. Fonte: Istat, Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

4 - Delitti diffusi denunciati:

numero di delitti diffusi (furti di ogni tipo e rapine in abitazioni) denunciati sul totale della popolazione per 10.000. Fonte: Istat, Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza

5 - Morti per cento incidenti stradali:

indice di mortalità degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei morti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno. Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone

6 - Morti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di mortalità degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno. Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone

Paesaggio e patrimonio culturale

1 - Consistenza del tessuto urbano storico:

percentuale di edifici abitati costruiti prima del 1919 e in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici costruiti prima del 1919. Fonte: elaborazione su dati Istat, 14° e 15° Censimento generale della Popolazione, Rilevazione degli edifici

2 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:

percentuale di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (artt. 10 e 136 d.lgs. 42/2004) sul totale delle superfici urbane dei comuni capoluogo di provincia. Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città; Basi territoriali per i Censimenti 2010

Ambiente

1 - Disponibilità di verde urbano:

metri quadrati di verde urbano per abitante nei capoluoghi di provincia e regione. Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

2 - Superamento limiti inquinamento aria - PM10:

numero massimo di giorni di superamento del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50mg/m³) nei capoluoghi di provincia e regione. Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

3 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante). Fonte: elaborazione su dati Terna

4 - Energia prodotta da fonti rinnovabili:

rapporto tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica consumata nello stesso anno. Fonte: elaborazione su dati Terna

5 - Afflusso in discarica di rifiuti urbani:

tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica (anche da fuori provincia) per chilometro quadrato di superficie territoriale. Fonte: elaborazione su dati Ispra

6 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica (sulla raccolta totale):

percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Fonte: elaborazione su dati Ispra

Ricerca e Innovazione

1 - Propensione alla brevettazione (domande presentate):

numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) per milione di abitanti. Fonti: elaborazione su dati Eurostat, Patent applications to the EPO, Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale

2, 3 e 4 - Incidenza dei brevetti nel settore (High-tech; ICT; Biotecnologie):

percentuale di domande di brevetto rispettivamente nel settore High-tech, Information Communication Technology e Biotecnologie sul totale delle domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO). Fonte: elaborazione su dati Eurostat, Patent applications to the EPO

5 e 6 - Flussi di nuovi laureati in S&T residenti:

residenti che nell'anno solare hanno conseguito una laurea in discipline tecnico scientifiche presso l'Università italiana per mille residenti di età 20-29 anni. Il totale (6) comprende le lauree triennali e a ciclo unico, le lauree e i diplomi universitari del vecchio ordinamento oltre alle lauree specialistiche, che sono invece escluse dall'indicatore 5. Fonte: elaborazione su dati Miur, Indagine sull'istruzione universitaria; Istat, Rilevazione sulla popolazione residente comunale

7 - Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza:

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA). Fonte: elaborazione su dati Istat, Asia - Archivio Statistico delle Imprese Attive

Qualità dei servizi

1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni. Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

percentuale di residenti ricoverati in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale dei residenti ricoverati. Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

3 - Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti. Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

4 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti. Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

5 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare. Fonte: elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Profilo Strutturale

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. Fonte: Istat

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 9 ottobre 2011 (XV Censimento generale della popolazione). Fonte: Istat

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). Fonte: Istat

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. Fonte: Istat

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. Fonte: Istat

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. Fonte: Istat

Variazione della popolazione residente 2001-2011: variazione percentuale della popolazione residente censita negli anni indicati. Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat

Variazione della popolazione residente 2012-2017: variazione percentuale della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat

Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. Fonte: Istat

Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. Fonte: Istat

Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. Fonte: Istat

Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza: residenti che si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale verso il luogo di studio o di lavoro sito in un altro comune e che rientrano giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Fonte: Istat (XV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni)

Economia:

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat

Valore aggiunto totale: il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. Fonte: Istat

Valore aggiunto pro-capite: Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante. Fonte: Istat

Coordinamento del Progetto Bes delle province

Cuspi:

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Teresa Ammendola, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna

Istat:

Stefania Taralli, DIRM/RMC - Sede per le Marche

Progetto grafico e impaginazione

a cura di Laura Papacci, Annarita Latini - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
e del Coordinamento del Progetto

Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo “Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Ancona - 2017”

Fabrizio Basso, Claudio Lumachini, Mery Mengoni, Daniela Sandroni.

Editore: Upi/Cuspi

Data di chiusura della pubblicazione: 30 novembre 2017

Data di aggiornamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile: 30 giugno 2017

Data di aggiornamento degli indicatori strutturali: 30 agosto 2017

www.besdelleprovince.it